Torino: boom di turisti, apriranno nuovi hotel

Fino a qualche anno fa i giorni di maggior riempimento delle camere d'hotel a Torino erano il martedì e il giovedì, con il sabato tutto vuoto. Ora il primato spetta al mercoledì, la sintesi all'insegna del risparmio, mentre al secondo posto c'è il weekend, come riporta repubblica.it.
Conclusione: se prima era la clientela business a riempire gli alberghi ora sono le famiglie. Insomma, qualcosa è cambiato Anzi molto è cambiato e la Pasqua l'ha messo in evidenza. Nell'ultimo long weekend, Torino ha scaldato i motori per gli eventi della prossima stagione: Torino capitale dello Sport 2015, l'ostensione della Sindone, la visita del Papa a giugno e l'onda lunga di Expo. "**L'appeal è sempre maggiore - spiega Giancarlo Banchieri, presidente di Assohotel (Confesercenti) e valgono le regole del mercato: se ci sono spazi da riempire le grandi catene arrivano**. Durante i giorni di Pasqua ci sono state realtà che se avessero avuto venti o trenta camere famigliari in più le avrebbero piazzate. Peccato che non sia così tutto l'anno".
Per far fronte alla richiesta a maggio riaprirà il Turin Palace di via Sacchi, gestito dalla famiglia Marzot, la stessa dell'hotel Spadari di Milano **ed è in costruzione un cinque stelle all'altezza della Reggia di Venaria**. **Nei mesi scorsi i rappresentanti della catena Hilton hanno visitato la Curia Maxima per la quale si parla di un futuro da grand hotel**. Stessa sorte potrebbe toccare alla **sede della Regione in piazza Castello**, parte del pacchetto di immobili che l'ente sta per mettere sul mercato. E nell'ala militare della Cavallerizza si parla di un ostello di lusso.
La disponibilità di edifici di pregio e in posizioni strategiche è il secondo ingrediente del rilancio: "i flussi turistici sono metà della mela - spiega **Maurizio Baldini di Federalberghi Piemonte** - ma deve ripartire il mercato immobiliare".